

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 20 DICEMBRE 2018

n. 161 *suppl.*



Leggi e regolamenti regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, n. 55

“Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione” 5

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, n. 56

“Norme per l'accesso alle spiagge degli animali da affezione” 10

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, n. 57

“Integrazione alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 (Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici)” 13

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, n. 58

“Modifica alla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo)” 16

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 60

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” 17

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 61

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” 19

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 62

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” 25

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 63

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” 30

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 64

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a), ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” 33

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 65

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” 38

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 66

“Disposizioni sul servizio di pronto soccorso e di continuità assistenziale” 44

REGOLAMENTO REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 18

Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1.” 45

REGOLAMENTO REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 19

Regolamento “Scuola Regionale di Polizia Locale” in applicazione all’art. 20 l.r. 37/2011. 47

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, n. 55

“Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:*Art. 1*

Finalità

1. La Regione Puglia promuove l'innovazione tecnologica nei processi produttivi dell'agricoltura moderna per conseguire il mantenimento di alti livelli delle produzioni agricole con una maggiore efficienza dell'uso dei fattori produttivi, attraverso politiche agricole che incentivino lo sviluppo di applicazioni in agricoltura di tecnologie avanzate, promuovendo e sostenendo il miglioramento della competitività dei sistemi agro-alimentari mediante l'utilizzo di tecniche di precisione.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni, si definisce “Agricoltura di precisione (AdP)” una gestione aziendale agricola, forestale e zootecnica, basata sull'osservazione, la misura e la risposta dell'insieme di variabili quantitative inter e intra-campo che intervengono nell'ordinamento produttivo. Ciò al fine di definire, dopo analisi dei dati sito-specifici, un sistema di supporto decisionale per l'intera gestione aziendale, con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti nell'ottica di una sostenibilità avanzata di tipo climatico e ambientale, economico, produttivo e sociale.

Art. 3

Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di Agricoltura di precisione.

1. La Regione, in coerenza con le scelte delle politiche contemplate nella programmazione agricola e con le linee guida del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Italia, promuove la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione, la tutela e la valorizzazione delle risorse agricole e ambientali e la realizzazione di sinergie istituzionali, attraverso il Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di Agricoltura di precisione.

2. Il Piano costituisce atto di indirizzo al quale la Regione Puglia si attiene, relativamente alle attività di programmazione dei fondi europei e degli investimenti nella sperimentazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel settore dell'Agricoltura di precisione.

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'agricoltura, risorse agroalimentari, alimentazione, caccia e pesca e foreste, approva lo schema di accordo quadro di collaborazione istituzionale per l'elaborazione del Piano con le Università di Bari, del Salento e di Foggia ed il Politecnico di Bari.

4. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Regione, sentita la Commissione consiliare competente, approva il Piano di cui al comma 1 il quale, redatto conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti, prevede:

- a) il sostegno all'innovazione tecnologica, da applicare in ambiti agricoli, zootecnici e forestali rappresentativi della realtà territoriale, in quanto finalizzato a consolidare livelli di competitività delle aziende del settore al mercato globale;
- b) i criteri di adozione, tra cui il livello di adattabilità ad aziende agricole di tutti i tipi e di tutte le dimensioni;
- c) l'uso efficiente in ambito agro-zootecnico e forestale delle risorse naturali (biodiversità, acqua, suolo, energia);
- d) il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del fattore lavoro da parte degli imprenditori, nonché il miglioramento della qualità delle condizioni di impiego in agricoltura;
- e) la promozione di metodi di produzione agricola conservativa a basso apporto di mezzi tecnici (concimi, antiparassitari, erbicidi) per la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza alimentare;
- f) la promozione di metodi di gestione degli allevamenti zootecnici a basso livello di emissioni clima alteranti e impiego di farmaci per la salvaguardia dell'ambiente, del benessere animale e della sicurezza alimentare;
- g) l'individuazione di linee prioritarie di ricerca, di azioni per il trasferimento tecnologico e la formazione professionale nell'ambito dell'Agricoltura di precisione;
- h) lo sviluppo di un sistema informatico integrato per il trasferimento tecnologico, l'analisi e il monitoraggio delle produzioni agricole, attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione biotecnologia e bioinformatica;
- i) le modalità e le forme per l'affidamento della realizzazione di un progetto pilota relativo alla promozione e allo sviluppo dell'Agricoltura di precisione.

5. La Giunta regionale provvede all'aggiornamento del Piano, quando ciò sia reso necessario da nuove evoluzioni tecnologiche nel settore dell'Agricoltura di precisione e, comunque, previa consultazione semestrale delle organizzazioni professionali agricole.

Art. 4

Azione di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione

1. La Regione promuove la più attiva partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali, a prescindere dalle loro dimensioni e dalla loro produzione, nelle varie fasi del sistema della conoscenza e dell'innovazione agricola, anche al fine di valorizzare le competenze esistenti e di sostenere forme di collaborazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni scientifiche, consulenti, per migliorare le prestazioni e l'adattabilità della robotica e delle altre tecnologie all'Agricoltura di precisione, affinché i finanziamenti a favore della ricerca siano utilizzati in modo efficace nell'interesse dell'agricoltura.

2. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione promuove la realizzazione di un Progetto pilota relativo alla promozione e allo sviluppo dell'Agricoltura di precisione, tramite lo strumento del bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione tecnica e tecnologica, in coerenza con i contenuti del Piano di cui all'articolo 3.

3. Il Progetto pilota di cui al comma 2 è finalizzato a rendere più agevole il processo di trasferimento

tecnologico e di qualificazione professionale per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione e si articola nei seguenti temi, intesi come un quadro comune per la descrizione delle proposte:

- a) adattabilità delle tecnologie di Agricoltura di precisione su scala aziendale e/o consortile;
- b) gestione spaziale e temporale delle attività produttive attraverso l'elaborazione di dati raccolti da diversi sensori e tecnologie come supporto alle decisioni in agricoltura;
- c) gestione delle attività produttive con tecnologie elettroniche e informatiche per la registrazione, l'archiviazione, la consultazione e l'utilizzo dei dati relativi a tutte le attività agricole;
- d) impiego di "macchine intelligenti" in grado di modificare la propria modalità operativa all'interno delle diverse aziende o comprensori di riferimento;
- e) azioni di informazione e formazione degli operatori agricoli e tecnici per il trasferimento delle conoscenze e dei concetti basilari inerenti le tecnologie in uso in Agricoltura di precisione;
- f) valutazione dei benefici derivanti dallo sviluppo dell'Agricoltura di precisione in termini di potenzialità produttive e di convenienza ambientale-economica, nonché di incrementi e sviluppo di nuovi sbocchi occupazionali;
- g) realizzazione di campi dimostrativi presso le aziende agricole per la promozione dell'Agricoltura di precisione;
- h) individuazione di specifici fabbisogni di ricerca e innovazione per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione.

4. Il Progetto pilota è finalizzato alla individuazione di modelli gestionali per il supporto decisionale automatizzato e semi-automatizzato, basati su analisi dei costi-benefici delle soluzioni tecniche di Agricoltura di precisione più idonee alle diverse realtà agricole regionali.

5. I beneficiari del Progetto pilota sono partenariati costituiti da imprese agricole singole o associate, consorzi, università, centri e istituti di ricerca di comprovata qualificazione nel settore della ricerca agricola e agroindustriale e dell'innovazione tecnologica.

Art. 5

Formazione

1. La diffusione e la padronanza dei sistemi applicativi dell'Agricoltura di precisione costituiscono un obiettivo qualificante dei servizi di formazione professionale, di consulenza aziendale e dei gruppi operativi per l'innovazione, previsti nel Programma di sviluppo rurale.

2. La Regione Puglia promuove attività di formazione per l'introduzione di strumenti e tecniche di Agricoltura di precisione per il miglioramento economico e ambientale in ambito agricolo.

3. L'attività formativa, mirata ad avviare sistemi integrati di gestione dell'attività agricola, è realizzata dalle associazioni di categoria ovvero da soggetti autorizzati alla somministrazione di formazione in agricoltura.

Art. 6

Clausola valutativa

1. Dal secondo anno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale presenta annualmente alla Commissione consiliare competente una relazione dettagliata sugli effetti della legge stessa che descrive, in particolare, lo stato di attuazione del Piano di cui all'articolo 3 e le eventuali difficoltà riscontrate nella sua realizzazione.

Art. 7

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 4, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata la dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa di euro 500 mila con corrispondente riduzione della dotazione finanziaria assegnata alla missione 20, programma 1, titolo 1, fondo di riserva per le spese impreviste.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 17 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO

Allegato 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

LEGGE REGIONALE "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione"
Rif. Delibera Consiglio Regionale del 27/1/2018 n. 235



SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
16.01.1	Spese correnti	38.442.634,15 102.570.896,04 141.013.330,19	0,00 500.000,00 500.000,00		38.442.634,15 103.070.896,04 141.513.330,19
	Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	55.319.485,86 108.102.170,35 163.421.656,21	0,00 500.000,00 500.000,00		55.319.485,86 108.602.170,35 163.921.656,21
	Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	74.398.708,14 195.831.433,87 270.230.142,01	0,00 500.000,00 500.000,00		74.398.708,14 196.331.433,87 270.730.142,01
	Spese correnti	10.872.871,04 10.872.871,04	0,00	500.000,00 500.000,00	0,00 10.372.871,04 10.372.871,04
	Totale Programma 03 - Altri fondi	15.014.509,89 15.014.509,89	0,00 0,00 0,00	500.000,00 500.000,00	0,00 14.514.509,89 14.514.509,89
20.03.1	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	254.250.784,12 1.885.827.639,21	0,00 0,00 0,00	500.000,00 500.000,00	0,00 253.750.784,12 1.885.327.639,21
	Totale	7.176.042.236,98 18.568.944.199,03 27.335.186.708,91	0,00 500.000,00 500.000,00	500.000,00 500.000,00	7.176.042.236,98 18.568.944.199,03 27.335.186.708,91



IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E
RAGIONERIA
(Dott. Nicola PALADINO)

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, n. 56

“Norme per l’accesso alle spiagge degli animali da affezione”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Finalità e oggetto

1. La Regione garantisce l’accesso alle spiagge agli animali da affezione accompagnati dal proprietario o da altro detentore secondo le modalità previste dalla presente legge e nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.
2. Entro il 30 marzo di ogni anno i comuni individuano le spiagge libere in cui è vietato l’accesso agli animali di cui al comma 1, prevedendo tuttavia per ciascun comune almeno un tratto di spiaggia libera nel quale ne sia consentito l’accesso e la permanenza, previa indicazione della sussistenza o meno dell’obbligo di utilizzo del guinzaglio.
3. Analogamente i concessionari delle spiagge comunicano entro il 30 marzo di ogni anno al comune territorialmente competente le misure limitative all’accesso e alla permanenza degli animali nelle spiagge, assunte nel rispetto dei principi di contemperamento dei diversi interessi coinvolti, nonché l’eventuale proposta di individuazione di un’area attrezzata per l’accoglienza degli animali da affezione accompagnati e l’eventuale richiesta di rilascio di apposita autorizzazione all’utilizzo per la balneazione dei cani di uno specchio acqueo antistante l’area in concessione.

Art. 2

Accesso alle spiagge

1. L’accesso e la permanenza degli animali di cui al comma 1 dell’articolo 1 della presente legge sulle spiagge libere appositamente individuate e su quelle oggetto di concessione sono subordinati al rispetto delle normative igienico-sanitarie. A tal fine il proprietario o il detentore deve munirsi di idonea certificazione sanitaria in corso di validità.
2. Gli animali che non risultano in regola con le vaccinazioni non possono accedere alle zone loro riservate.
3. I proprietari o detentori di cani non identificabili tramite microchip, tatuaggio di riconoscimento o altro documento idoneo sono soggetti alle relative sanzioni amministrative.
4. È vietato l’accesso ai cani con sindrome aggressiva e ai cani femmina in calore.
5. È sempre consentito l’accesso dei cani-guida per le esigenze dei non vedenti.

Art. 3
Sorveglianza

1. Nel rispetto della sicurezza e dell'incolumità dei bagnanti, i cani non devono mai essere lasciati incustoditi o liberi di vagare, ma devono sostare entro il perimetro degli ombrelloni dello stabilimento o comunque nelle immediate vicinanze del proprietario o del detentore.
2. Agli animali da affezione è vietato l'accesso in aree destinate e attrezzate per particolari scopi, come le aree giochi per bambini, quando siano chiaramente delimitate e segnalate con appositi cartelli di divieto.
3. Fatta salva la responsabilità di cui all'articolo 2052 del codice civile, il proprietario o detentore dell'animale ne garantisce lo stato di salute e di benessere.

Art. 4
Prescrizioni per i fruitori delle spiagge libere

1. Per il benessere dell'animale, i proprietari o detentori fruitori delle spiagge libere appositamente individuate devono avere con sé una adeguata riserva di acqua, un guinzaglio da utilizzare ove prescritto e, nel caso di stazionamento prolungato, un ombrellone per dare ombra agli animali.
2. I fruitori dell'area libera devono essere dotati di paletta e sacchetti per la raccolta delle deiezioni solide dell'animale, le quali devono essere rimosse tempestivamente e depositate nei preposti contenitori. Le deiezioni liquide, invece, devono essere dilavate con abbondante acqua di mare al fine di disperderle.
3. Ove non espressamente vietata, la balneazione degli animali è consentita sotto stretta sorveglianza e responsabilità del proprietario o del detentore.

Art. 5
Prescrizioni per i concessionari di spiagge "animal friendly"

1. I concessionari delle spiagge, che intendano dotarsi di un'area attrezzata per l'accoglienza degli animali da affezione e che abbiano richiesto l'autorizzazione all'utilizzo del relativo specchio acqueo per la balneazione degli stessi, sono tenuti ad attrezzare l'area almeno con:
 - a) apposita cartellonistica multilingue;
 - b) adeguati cestini di rifiuti per lo smaltimento delle deiezioni degli animali;
 - c) servizio doccia a uso esclusivo degli animali;
 - d) idonei spazi che consentano agli animali ospitati di ripararsi all'ombra, in qualunque momento, e accedere a una propria ciotola d'acqua;
 - e) periodici interventi di pulizia e risanamento della sabbia.
2. I concessionari devono porre in essere il controllo del libretto sanitario e dei documenti del cane o del gatto ospitato che attestino la profilassi vaccinale periodica contro le principali malattie infettive in corso di validità.
3. Nello specchio acqueo a uso pubblico dedicato è consentita la balneazione contemporanea di più cani nel numero massimo stabilito dall'autorizzazione comunale in ragione delle dimensioni dello specchio stesso, purché in presenza del conduttore in acqua.

Art. 6**Cartellonistica e spazi dedicati**

1. Nelle spiagge libere attrezzate e nelle spiagge *“animal friendly”* oggetto di concessione sono affissi appositi cartelli contenenti le prescrizioni per l’accesso alle spiagge di cani e gatti e per la corretta convivenza con i bagnanti.
2. La cartellonistica deve essere in italiano, inglese e tedesco ed eventualmente in qualsiasi altra lingua ritenuta utile alla presenza turistica locale.
3. Nelle aree di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere realizzati specifici spazi per il ristoro, l’abbeveraggio e il gioco degli animali da affezione.

Art. 7**Cani da salvataggio**

1. Per il potenziamento delle attività di salvataggio e di sicurezza pubblica sulle spiagge e in mare, la Regione favorisce l’impiego di unità cinofile lungo le coste.

Art. 8**Elenco delle aree di accoglienza**

1. I comuni sono tenuti a fornire adeguata pubblicità sulle aree libere e in concessione che accolgono cani e gatti all’interno dei propri siti web istituzionali, indicando per ciascuna area i servizi offerti.
2. A tal fine possono essere utilizzate le comunicazioni in merito fornite dai concessionari e, ove possibile, il collegamento ipertestuale con i siti internet dei singoli stabilimenti balneari.

Art. 9**Norma finanziaria**

1. L’applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge non comporta oneri finanziari aggiuntivi per il bilancio della Regione Puglia.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell’articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 17 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, n. 57

“Integrazione alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 (Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici)”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Integrazioni alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49

1. Dopo il capo II della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 (Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici), è inserito il seguente:

“Capo II bis.

Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere

Art. 10 bis.

Soggetti destinatari

1. Sono soggetti alle disposizioni del presente capo tutte le strutture turistiche ricettive non alberghiere tra cui sono compresi gli alloggi o le porzioni di alloggi dati in locazione per finalità turistiche ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo).

2. Le locazioni turistiche sono gli alloggi dati in locazione, in tutto o in parte, per finalità esclusivamente turistiche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera c), della l. 431/1998, e sono strutture ricettive non alberghiere alle quali si applicano solo le disposizioni di cui al presente capo.

Art. 10 ter.

Istituzione registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere

1. Al fine della conoscenza dell’offerta turistica regionale è istituito il Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere che attribuisce il “Codice identificativo di struttura” (CIS).

2. Con deliberazione, da adottarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, la Giunta regionale disciplina le modalità attuative e di gestione del Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere.

Art. 10 quater.

Codice identificativo di struttura (CIS)

1. Al fine di semplificare i controlli da parte delle autorità competenti, la pubblicità, la promozione e la commercializzazione dell'offerta delle strutture non alberghiere, con scritti o stampati o supporti digitali e con qualsiasi altro mezzo all'uopo utilizzato, devono indicare apposito codice identificativo di struttura (CIS) di ogni singola unità ricettiva.
2. I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, nonché quelli che gestiscono portali telematici, e che pubblicizzano, promuovono o commercializzano le attività dei soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 10 bis., pubblicano il CIS sugli strumenti utilizzati.
3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali o amministrative previste da altre disposizioni di legge, per la violazione delle disposizioni di cui al presente capo si applicano le sanzioni amministrative di cui ai commi 4 e 5.
4. I soggetti che non ottemperano correttamente all'obbligo di cui al comma 1, ovvero che contravvengono all'obbligo di riportare il CIS o che lo riportano in maniera errata o ingannevole sono soggetti alla sanzione pecuniaria da euro 500 a euro 3.000 per ogni attività pubblicizzata, promossa o commercializzata.
5. I soggetti che non ottemperano correttamente all'obbligo di cui al comma 2, ovvero che contravvengono all'obbligo di pubblicare il CIS o che lo riportano in maniera errata o ingannevole sono soggetti alla sanzione pecuniaria da euro 250 a euro 1.500 per ogni attività pubblicizzata, promossa o commercializzata.

Art. 10 quinquies.

Vigilanza e controlli

1. Le funzioni di vigilanza, di controllo, di contestazione e di irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al presente capo sono esercitate dai comuni territorialmente competenti, ferme restando la competenza dell'autorità di pubblica sicurezza e dell'autorità sanitaria nei relativi settori, sia in via autonoma, nell'ambito dei poteri attribuiti dalla vigente legislazione, che su impulso della Sezione regionale competente in materia di turismo.
2. Al fine di contrastare forme illegali di ospitalità, la Sezione regionale competente in materia di turismo e i comuni territorialmente competenti verificano il rispetto degli obblighi di cui al presente capo, anche attraverso il monitoraggio periodico e la verifica dei dati delle strutture ricettive e delle unità immobiliari offerte in locazione occasionale a fini ricettivi rilevabili attraverso i siti e i canali on-line di promozione e commercializzazione delle strutture e unità immobiliari medesime.
3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dai comuni sono incamerati dagli stessi a titolo di finanziamento delle funzioni svolte.

Art. 10 sexties.

Decorrenza dell'obbligo di indicazione o pubblicazione del CIS

1. La data di decorrenza dell'obbligo di indicare o di pubblicare il codice identificativo di struttura (CIS)

per ogni singola unità ricettiva pubblicizzata con scritti o stampati o supporti digitali e con qualsiasi altro mezzo all'uopo utilizzato sarà determinata dal provvedimento di cui al comma 2 dell'articolo 10 ter.. “.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 17 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, n. 58

“Modifica alla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo)”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Integrazione all'articolo 6 della legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50

1. All'articolo 6 della legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo), è apportata la seguente modifica:

- a) al comma 2, dopo le parole: “al rappresentante del CONI regionale,”, sono inserite le seguenti: “al rappresentante del Co.Re.Com. Puglia,”.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 17 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 60

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio ammontanti a complessivi euro 8.158,10, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa in relazione ai contenziosi di seguito indicati: 2098/05/L, giudice adito, Consiglio di Stato, avvocato Fulvio Mastroviti, somma da liquidare euro 2.394,87; 3137/03/GR, giudice adito, Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, somma da liquidare euro 2.223,02; 11/09/TO, giudice adito, Tribunale Bari, avvocato Francesco Tanzarella, somma da liquidare euro 2.158,33; 2836/07/FR, giudice adito, Consiglio di Stato, avvocato Francesco Tanzarella, somma da liquidare euro 1.381,88. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell’esercizio finanziario 2011.

2. Al finanziamento della spesa di cui al comma 1, si provvede mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione della partite potenziali” e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del bilancio corrente, “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti”.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell’articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 “Statuto della Regione Puglia” ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 18 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

Allegato 8/1
al D.Lgs 118/2011

Legge regionale "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 1262"

Rif. Delibera Consiglio regionale del 04/12/2018 n. 241

Pag. 1

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIANTE ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
01 11 1	Spese correnti	15.825.262,27	0,00		15.825.262,27
		29.987.878,39	52.429,08		30.040.307,47
		45.813.140,66	52.429,08		45.865.569,74
	Totale Programma 11 - Altri servizi generali	15.825.262,27	0,00		15.825.262,27
		29.987.878,39	52.429,08		30.050.307,47
		45.823.140,66	52.429,08		45.875.569,74
	Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	158.519.077,80	0,00		158.519.077,80
		1.831.868.485,91	52.429,08		1.832.021.914,99
		1.986.258.534,53	52.429,08		1.988.310.963,61
20 03 1	Spese correnti	0,00	0,00		0,00
		20.664.902,63		52.429,08	20.612.473,55
		20.664.902,63		52.429,08	20.612.473,55
	Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00		0,00
		58.659.160,30	0,00	52.429,08	58.606.731,22
		58.659.160,30	0,00	52.429,08	58.606.731,22
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00		0,00
		303.142.943,41	0,00	52.429,08	303.090.514,33
		2.102.544.488,06	0,00	52.429,08	2.102.492.058,98
Totale		7.176.042.236,98	0,00		7.176.042.236,98
		18.470.871.574,59	52.429,08		18.470.871.574,59
		27.404.938.774,03	52.429,08		27.404.938.774,03



IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E
RAGIONERIA
(Dott. Nicola PALADINO)

www.regione.puglia.it

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 61

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g) e h):

- a) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 10.000,59, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 1464/07/SH, TAR Bari, avvocato Antonia Molfetta, euro 1.348,02; n. 2480/08/SH, TAR Puglia Bari, avvocato Sabino Persichella, euro 4.359,68; n. 9783/01/N/SH, Tribunale Bari, avvocato Alessandro Sisto, euro 3.116,31; n. 828/99/P/GR, Corte dei Conti per la Puglia, avvocato Francesco Morelli, euro 1.176,58. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell’esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, del corrente bilancio;
- b) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 241.074,28, derivanti dalla determinazione dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati: n.1270/07/RM., Tribunale di Taranto GUP, GIP, procedimento penale n.10692/02 R.G.P.M. 7336/03 R.G.GIP, a carico di C. R. e altri 8, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 15.629,94; n.1650/09/RM, Tribunale di Bari GUP, procedimento penale n.18361/03 R.G.N.R. 7336/03 R.G.N.R. 5672/09 R.G. GIP, a carico di T. G. e altri 22, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 38.930,64; n.2230/06/RM., Tribunale di Bari GUP, GIP, procedimento penale n. 21454/00 R.G.N.R. 9676/02 R.G.GIP, a carico di T. G. e altri 7, avv. Vincenzo B. Muscatiello, euro 20.634,47; n.1270/07/RM., Tribunale collegiale di Taranto GUP, GIP, procedimento penale n. 10692/02 R.G.P.M. 6445/06 R.G.GIP, a carico di C. R. e altri 8, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 5.376,24; n.1026/09/GR., Consiglio di Stato, C. L. c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all’avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 3.679,53; n.1026/09/GR., TAR Puglia Bari, C.

- L. c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all'avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 6.851,52; n.895/94/L., Tribunale di Lecce, Comune di Nardò c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 33.782,95; n.11075/02/L., TAR Puglia Bari, Provincia di Bari c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 30.862,83; n. 246/03/C.,SH., Tribunale civile di Napoli, Regione Campania c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 61.526,03; n.1161/03/GI, TAR Puglia Lecce, Z. M. c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 6.840,22; 11339/02/TO, Consiglio di Stato, Comune di Casarano c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 5.170,40; n.11339/02/TO, TAR Puglia Lecce, Comune di Casarano c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 11.789,51. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 "Compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- c) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 354.000,52, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: nn. 1743, 1900, 1978, 1979 e 1980/07/RM., Tribunale di Taranto GUP, GIP, procedimento penale n. 1221/01 R.G.N.R. 17008/05 R.G.GIP a carico di T. G. e altri 13, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 38.815,27; n. 2714/08/CA., Tribunale di Grosseto, L. M. c/ Regione Puglia e Tenuta Ca' Tron, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 36.512,78; n. 1670/07/RM., Tribunale di Taranto GUP, GIP, procedimento penale n. 4087/07 R.G.N.R. 5060/07 R.G.GIP a carico di M. D. e altri 26, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 77.362,30; n. 1339/86/C.,SH., Corte d'appello di Bari, Fabbrica Concimi s.r.l. c/ Regione Puglia, avvocato Angelo Schittulli, euro 40.833,18; n.501/05/TO., TAR Puglia Lecce, E.N.I. S.p.A. c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all'avvocato Roberto G. Marra, euro 26.475,77; n. 11340/02/TO., TAR Puglia Lecce, Comune di Casarano c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all'avvocato Roberto G. Marra, euro 11.789,51; n. 896/94/L., Tribunale di Lecce, Comune di Nardò c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 29.171,45; n. 1924/95/CO., Consiglio di Stato, Daunia Medica c/ Regione Puglia, avvocato Lucio Ancora e per esso agli eredi Ancora, euro 4.219,59; n. 1963/04/GI., TAR Puglia Lecce, dottore F. C. c/ Regione Puglia e AUSL LE/2, avvocato Roberto G. Marra, euro 6.238,14; n. 1963/04/GI., Consiglio di Stato, dottore. F. C. c/ Regione Puglia e AUSL LE/2, avvocato Roberto G. Marra, euro 3.202,71; n. 7159/02/S., TAR Puglia Lecce, Idea Blu c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 9.291,10; n. 305/92/CO., TAR Puglia Lecce, A. M. c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 6.952,42; n. 3257/03/B.,SH., TAR Puglia Lecce, Cooperativa Sociale a.r.l. L'Adelfia c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 7.066,62; n. 3257/03/B., SH., Consiglio di Stato, Cooperativa Sociale a.r.l. L'Adelfia c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 5.412,97; n. 3025/04/L., TAR Puglia Bari, Noyallesina Engineering S.p.A. c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 50.656,71. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 "Compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- d) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 273.080,08, inerenti a compensi

- professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 1941/05/GR., TAR Puglia Bari, N. A. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 7.502,44; n. 1941/05/GR., Consiglio di Stato, N. A. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 2.607,76; n. 1081/89/N., TAR Puglia Lecce, E.N.E.L. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 2.664,48; n. 3132/99/CA., TAR Puglia Lecce, A. L. DN. s.r.l. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 1.516,96; n. 376/10/LO., TAR Puglia Lecce, Presidenza del Consiglio dei Ministri c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all'avvocato Giovanni Pellegrino, euro 52.829,49; n. 376/10/LO., Consiglio di Stato, Regione Puglia c/ Provincia di Lecce, R.G. n. 3458/10, compensi professionali spettanti all'avvocato Giovanni Pellegrino, euro 52.458,00; n. 376/10/LO., Consiglio di Stato, Regione Puglia c/ Ministero dei Trasporti, R.G. n. 8397/10, compensi professionali spettanti all'avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 53.148,47; n. 404/00/LO., Consiglio di Stato, A. V. M. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 1.965,09; n. 409/00/LO., Consiglio di Stato, A. M. P. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 1.750,47; n. 1293/05/TO., TAR Puglia Bari, Torre Giudicci c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 6.987,42; n. 2029/05/GR., TAR Puglia Lecce, F. T. c/ Regione Puglia, avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 7.978,72; n. 2029/05/Gr., Consiglio di Stato, F. T. c/ Regione Puglia, avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 3.622,69; n. 1068/04/L., TAR Puglia Lecce, Comune di Galatina c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 13.087,44; n. 1068/04/L., Consiglio di Stato, Comune di Galatina c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 15.311,66; n. 1907/05/GR., TAR Puglia Lecce, F. F. c/ Regione Puglia, avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 7.047,31; n. 1907/05/GR., Consiglio di Stato, F. F. c/ Regione Puglia, avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 1.250,74; n. 1337/95/DL., TAR Puglia Bari, Turinform c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 6.348,80; n. 324/05/TO., TAR Puglia Lecce, G.E.C.O.P. c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 18.135,53; n. 251/05/TO., TAR Puglia Lecce, Discoverde c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 16.866,61. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 "Compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- e) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 135.359,30, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: dal n. 1921 al 1930/95/CO., Consiglio di Stato, Villa Verde Casa di Cura e altri 8 c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 11.278,11; n. 12699/02/TO., Arbitrato Matarrese c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 32.187,90; n. 8522/02/GU., TAR Puglia Bari, Comune di Ascoli Satriano c/ Regione Puglia, avv. Luciano Ancora, euro 2.421,94; n. 2103/90/CH., TAR Puglia Bari, S.T.P. c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 17.717,54; n. 2052/90/FR., Consiglio di Stato, Regione Puglia c/T.G., avvocato Luciano Ancora, euro 7.698,61; n. 541/97/CO., TAR Puglia Lecce, Regione Puglia c/ dr. G.M., avvocato Luciano Ancora, euro 4.521,66; n. 4308/02/TO., TAR Puglia Bari, Regione Puglia c/ T.U., avvocato Luciano Ancora, euro 2.879,17; n. 4242/01/DL., TAR Puglia Lecce, Regione Puglia c/ Coop Società Lecce 1999, avvocato Luciano Ancora, euro 5.421,75; n. 1052/10/GR., TAR Puglia Lecce, Regione Puglia c/ P.Q., avvocato Luciano Ancora, euro 2.772,58; n. 2600/04/FR., TAR Puglia Lecce, Comune di Otranto c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 15.882,37; n. 3565/04/FR., TAR Puglia Lecce, N.M. e altri c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 7.007,53; n. 2740/03/FR., TAR Puglia Bari, Comune di Lecce c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 25.570,14. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine

- dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 "Compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- f) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 24.849,60, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 2475/08/DL, TAR Bari, Coop. Edilsoari a r.l. e 2 c/Regione Puglia, avvocato Annamaria Angiuli, euro 1.439,48; n. 10636/02/N/DL, TAR Lecce e Consiglio di Stato, Leadri s.r.l. c/ Regione Puglia, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 9.333,57; n. 12289/02/P, TAR Bari, CBH e 9 c/Regione Puglia, avvocato Pierluigi Portaluri e avvocato Luciano Ancora, euro 5.457,74; n. 12289/02/P, Consiglio di Stato, Regione Puglia c/Ministero della Salute e CBH e 9, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 1.421,41; n. 1921/03/GR, TAR Lecce, Studio Radiologico Quarta Colosso c/Regione Puglia, avvocato Pierluigi Portaluri e avvocato Luciano Ancora, euro 6.202,90; n. 1921/03/GR, Consiglio di Stato, Studio Radiologico Quarta Colosso c/Regione Puglia, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 994,50. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- g) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un importo complessivo di euro 68.523,43, di seguito indicati: deliberazione di Giunta Regionale incarico n.1211/2018, contenzioso n.1276/2014, avvocato interno CE, importo euro 6.618,56, avvocato esterno creditore Marco Lancieri; deliberazione di Giunta regionale incarico n.1210/2018, contenzioso n.1295/2014, avvocato interno CE, importo euro 35.456,61, avvocato esterno creditore Marco Lancieri; deliberazione di Giunta regionale incarico n.653/2015 e n.1347/2015, contenzioso n.455/2013, avvocato interno SC, importo euro 184,10, avvocato esterno creditore Nicola Fiore; deliberazione di Giunta regionale incarico n.1518/2018, contenziosi nn. 715, 716, 717, 718/2013, avvocato interno TG, importo euro 26.264,16, avvocato esterno creditore Ida Maria Dentamaro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute ai professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi", mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- h) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 4.701,94, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa in relazione ai contenziosi di seguito indicati: contenzioso n.1935/04/GA, giudice adito, Tribunale di Brindisi, Sezione lavoro, avvocato Grazia Santoro, importo euro 3.588,36; contenzioso n.265/04/GA, giudice adito, Tribunale di Bari, Sezione lavoro, avvocato Enrico Petrosillo, importo euro 1.113,58. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si farà fronte con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute

ai professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi” previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell’articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 “Statuto della Regione Puglia” ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 18 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

Allegato 8/1
al D.Lgs 118/2011

Legge regionale "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 1262"

Pag. 1

Rif. Delibera Consiglio regionale del 04/12/2018 n.242

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
01.11.1	Spese correnti	residui competenza cassa	0,00 1.147.015,79 1.147.015,79		15.825.282,27 28.940.684,85 44.765.947,12
	Totale Programma 11 - Altri servizi generali	residui competenza cassa	0,00 1.147.015,79 1.147.015,79		15.825.282,27 30.087.700,64 45.922.982,81
	Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui competenza cassa	0,00 1.147.015,79 1.147.015,79		156.519.077,80 1.835.885.036,73 1.992.154.085,35
	Spese correnti	residui competenza cassa	0,00 19.302.641,79 19.302.641,79	1.147.015,79 1.147.015,79	0,00 18.155.626,00 18.155.626,00
	Totale Programma 03 - Altri fondi	residui competenza cassa	0,00 47.272.483,87 47.272.483,87	1.147.015,79 1.147.015,79	0,00 -46.125.488,08 -46.125.488,08
20.03.1	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	residui competenza cassa	0,00 289.214.912,47 2.064.872.088,20	1.147.015,79 1.147.015,79	0,00 238.067.896,88 2.063.725.072,41
	Totale	residui competenza cassa	0,00 1.147.015,79 1.147.015,79	1.147.015,79 1.147.015,79	7.176.042.236,98 18.642.306.010,79 27.532.628.841,31



IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E
RAGIONERIA
(Dott. Nicola PALADINO)

www.regione.puglia.it

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 62

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art.1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a) b), c), d), e), f), g), h), i) e j):

- a) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo lordo pari a euro 2.030,08 incluse IVA e C.P.A. 4 per cento, derivante dai decreti di liquidazione n. 6905, 6906, 6907 e 6908 del 18 agosto 2018, per spese CTU, a favore della dottoressa Isabella Cardinale. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 “Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge”;
- b) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 3.777,86, di cui euro 967,26 a titolo di differenze retributive ed euro 2.350,00 per interessi, rivalutazione e spese legali, oltre accessori e rimborso spese forfettarie 15 per cento, per le spese del procedimento per un totale di euro 2.810,60, a favore del dipendente R.P. 604134, derivante dalla sentenza n. 36508/2018 del Tribunale di Lecce, Sezione lavoro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3025 “Differenze retributive personale dirigente a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari” per euro 967,26, e con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 “Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge” per euro 2.350,00 oltre accessori e rimborso spese forfettarie 15 per cento, per le spese del procedimento per un totale di euro 2.810,60;
- c) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 24.068,86, derivante dall’ingiunzione di pagamento n. ING 240/2017-395 del 26 settembre 2017 e dal successivo atto di pignoramento di crediti verso terzi del 21 maggio 2018, in favore del creditore Comune di Gravina in Puglia. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede con imputazione al bilancio in corso, in termini di competenza e cassa, con variazione in aumento sulla missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 112057 “Spese per tributi fondiari a Comuni e Consorzi di Bonifica l.r. 18/1997, imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell’Ente N.A.C.”, previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, sulla missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;
- d) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato

- dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 40,00, derivante dalla sentenza n. 478 del 28 febbraio 2018, emessa dalla Corte di appello di Bari, dovuto in favore di Testini Maria Maddalena. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d), si provvede con imputazione pari a euro 40,00 sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";
- e) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 137,50, derivante dalla sentenza n. 1154 del 25 maggio 2018, emessa dal Tribunale di Trani dovuto in favore di Mangano Giuseppe. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con imputazione pari a euro 137,50 sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";
- f) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 1.196,00, derivante dalla sentenza esecutiva n. 975 dell'11 giugno 2018 emessa dal TAR per la Puglia di Lecce, in favore di "Gallerie Commerciali Italia S.p.A.". Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio corrente;
- g) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 2.250,80, derivante dalla sentenza esecutiva n. 1585 del 20 luglio 2018 emessa dal Tribunale di Trani, da corrispondere in favore degli avvocati Carlo Polisenio e Massimo Polisenio, distrattari. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio corrente;
- h) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, pari a euro 257.119,47, derivante dalla sentenza n. 4426 del 12 ottobre 2016, depositata il 16 dicembre 2016, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'appello di Napoli, e dalla sentenza n.53 del 31 gennaio 2018, depositata il 4 aprile 2018, del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, TSAP, Roma, in favore di Marinelli Gennaro, Marinelli Iolanda, Marinelli Ulisse e Marinelli Cristina. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede: per la sorte capitale di euro 226.892,86 mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, piano dei conti 1.10.1.99, capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali", e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 3, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" del bilancio regionale 2018; per le spese per interessi, per rivalutazione e spese legali, con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, piano dei conti finanziari 1.10.05.04, per euro 501,78, utilizzando il capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti, quota interessi" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018, e per euro 30.226,61, utilizzando il capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018;
- i) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 216.848,13, derivante dalla sentenza n. 3919 del 12 ottobre 2016, depositata il 4 novembre 2016, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, TRAP, e dalla sentenza n. 47 del 31 gennaio 2018, depositata il 15 marzo 2018, del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, TSAP, di Roma, in favore di Toschi Giorgio e Toschi Massimo. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera i) si provvede: per la sorte capitale pari ad euro 171.807,97 mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, piano dei conti 1.10.1.99, capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali", e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 3, capitolo 1318 "spesa finanziata

- con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse” del bilancio regionale 2018; per le spese per interessi e spese legali con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, piano dei conti finanziari 1.10.05.04, per euro 420,34, utilizzando il capitolo 1315 “oneri per ritardati pagamenti, quota interessi” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018, e per euro 44.619,82, utilizzando il capitolo 1317 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali”;
- j) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo totale di euro 71.443,70, derivante dalla sentenza n. 486 del 25 ottobre 2017, depositata il 1° febbraio 2018, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d’appello di Napoli, in favore della Società Immobiliare Arenaia Società Agricola a r.l e in favore del C.T.U. ing. Cataneo Bartolomeo. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera j) si provvede: per la sorte capitale di euro 50.817,00 previa variazione in termini di competenza e cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo per la definizione delle partite potenziali”, e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 3, capitolo 1318 del bilancio regionale 2018 “spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse”; per le spese per interessi, per rivalutazione e spese legali con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, piano dei conti finanziari 1.10.05.04, per euro 2.457,32, utilizzando il capitolo 1315 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018 “Oneri per ritardati pagamenti quota rivalutazione”, per euro 900,00, utilizzando il capitolo 1316 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018 “Oneri per ritardati pagamenti quota rivalutazione”, e per euro 17.269,38, utilizzando il capitolo 1317 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali”.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell’articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 “Statuto della Regione Puglia” ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 18 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

Legge regionale "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 1262"

Rif.Delibera Consiglio regionale del 04/12/2018 n.243

Allegato 8/1
al D.Lgs 118/2011

Pag. 1

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
01.11.1	Spese correnti	15.825.262,27 30.087.700,64 45.912.962,91	0,00 449.517,83 449.517,83		15.825.262,27 30.537.218,47 46.382.480,74
	Totale Programma 11 - Altri servizi generali				
	Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.825.262,27 30.087.700,64 45.922.962,91	0,00 449.517,83 449.517,83		15.825.262,27 30.547.218,47 46.372.480,74
16.01.1		156.519.077,80 1.635.865.036,73 1.992.154.085,35	0,00 449.517,83 449.517,83		156.519.077,80 1.838.314.554,56 1.992.603.603,18
	Spese correnti	38.442.634,15 98.305.002,54 136.747.636,69	0,00 24.068,86 24.068,86		38.442.634,15 98.329.071,40 136.771.705,55
	Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
20.03.1		55.319.485,86 103.838.476,85 159.155.962,71	0,00 24.068,86 24.068,86		55.319.485,86 103.860.545,71 159.180.031,57
	Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
	Spese correnti	74.398.708,14 190.565.740,37 264.964.448,51	0,00 24.068,86 24.068,86		74.398.708,14 190.589.809,23 264.988.517,37
20.03.1		18.155.626,00 18.155.626,00	0,00		18.155.626,00 18.155.626,00
	Totale Programma 03 - Altri fondi				
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	46.125.468,08 46.125.468,08	0,00 0,00		46.125.468,08 46.125.468,08
20.03.1		288.067.896,68 2.063.725.072,41	0,00 0,00		288.067.896,68 2.063.725.072,41
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti				
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti				

www.regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

Legge regionale "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 1262"

Allegato 8/1
al D.Lgs 118/2011

Rif. Delibera Consiglio regionale del 04/12/2018 n. 243

Pag. 2

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
Totale	residui competenza cassa	7.176.042.236,98	0,00	473.586,69	7.176.042.236,98
		18.643.806.010,79	473.586,69	473.586,69	18.643.806.010,79
		27.554.128.841,31	473.586,69	473.586,69	27.554.128.841,31



IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E
RAGIONERIA
(Dott. Nicola PALADINO)

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 63

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art.1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a) e b):

- a) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 7.429,60, relativo alla sentenza esecutiva, Tribunale Ordinario di Foggia, Prima Sezione Civile, n. 2054 del 20 settembre 2017, in favore del dottore Carlo Cancellaro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a), si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, piano dei conti finanziario 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”;
- b) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivanti dalla Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 11218/2017 e successiva azione esecutiva, per un totale di euro 9.410,07, di cui euro 7.274,68 in favore di De Luca Nazario, delegato per Foschi Matteo, somme precettate costituite da spese per il giudizio innanzi alla Corte di Cassazione, ed euro 2.135,39 in favore del difensore avvocato Pasquale Iannarelli, distrattario. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b), si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”.

Art.2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014.

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b) e c):

- a) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 7.999,08, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa in relazione ai contenziosi numero: 3142/03/GR, Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, per euro 2.223,03; 8375/02/CO/GI, Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, per euro 3.553,02; 8425/02/P, Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, per euro 2.223,03. I debiti fuori bilancio sopra elencati sono inerenti a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell’esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla

- presente lettera a), si fa fronte con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e di cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- b) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 20.158,18, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi numero: 1117/05/TO, Consiglio di Stato, Impresa Edile F.N. & F.G. c/ Regione Puglia, competenze professionali avvocato Luigi Paccione, Studio Associato, euro 2.303,88; 2752/03/TO, Tar Puglia Bari, sig. G.V. c/ Regione Puglia, competenze professionali professore avvocato Aldo Loiodice, Studio Associato, euro 1.521,99; 2527/04/CA/LO, Tribunale di Napoli, Regione Puglia c/ L.N. SpA, competenze professionali avvocato Corrado Magistro, Studio Associato, euro 13.685,91; 1584/05/GA, Tribunale di Foggia, sig. E.C. c/Regione Puglia, competenze professionali avvocato Ettore Sbarra, Studio Associato, euro 2.646,40. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b), si provvede mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del corrente bilancio;
- c) debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 24.193,76, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa, relativi ai contenziosi numero: 686/09/GR, Consiglio di Stato, avvocato Gennaro Terracciano, euro 1.367,94; 2005/05/GR, TAR Lecce, avvocato Francesco Caricato, euro 3.324,07; 5245/02/GU, Tribunale Lecce, avvocato Vito Guglielmi, euro 4.180,78; 2780/2001/GU, Tribunale Lecce, avvocato Vito Guglielmi, euro 2.338,35; 9672/02/GU, Giudice di pace di Fasano, avvocato Vito Guglielmi, euro 2.571,01; 1883/99/CA, TAR Bari, avvocato Raffaele Daloiso, euro 1.478,39; 2823/2000/N, Tribunale di Bari, avvocato Vito Guglielmi, euro 8.933,22. I debiti fuori bilancio sopra elencati si riferiscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c), si provvede mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento di pari importo, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" del corrente bilancio.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 18 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

Allegato 8/1
a) D.Lgs 118/2011

Legge regionale "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 1262"

Rif. Delibera Consiglio regionale del 04/12/2018 n.244

Pag. 1

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
01.11.1	Spese correnti	residui competenza cassa	15.825.262,27 31.596.540,94 47.421.803,21	0,00 52.351,02 52.351,02		15.825.262,27 31.596.540,94 47.421.803,21
	Totale Programma 11 - Altri servizi generali	residui competenza cassa	15.825.262,27 31.554.189,92 47.379.452,19	0,00 52.351,02 52.351,02		15.825.262,27 31.606.540,94 47.431.803,21
	Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui competenza cassa	156.519.077,80 1.837.391.526,01 1.993.680.574,63	0,00 52.351,02 52.351,02		156.519.077,80 1.837.443.877,03 1.993.732.925,65
	Spese correnti	residui competenza cassa	0,00 16.684.832,57 16.684.832,57	0,00 52.351,02 52.351,02		0,00 16.632.481,55 16.632.481,55
20.03.1	Totale Programma 03 - Altri fondi	residui competenza cassa	0,00 44.654.674,65 44.654.674,65	0,00 52.351,02 52.351,02		0,00 44.602.323,63 44.602.323,63
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	residui competenza cassa	0,00 286.527.103,25 2.060.984.039,95	0,00 52.351,02 52.351,02		0,00 286.474.752,23 2.060.931.688,93
Totale		residui competenza cassa	7.176.042.236,98 18.645.150.565,44 27.554.273.156,93	0,00 52.351,02 52.351,02		7.176.042.236,98 18.645.150.565,44 27.554.273.156,93



IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E
RAGIONERIA
(Dott. Nicola PALADINO)

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 64

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a), ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art.1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k) ed l):

- a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 92,00, in favore dell’avvocato Goffredo Leonardo, derivante dalla sentenza n. 398 del 31 gennaio 2018, emessa dal Tribunale di Bari, Sezione lavoro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio, con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”;
- b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 30.303,01, derivante dall’ordinanza di assegnazione somme in favore dell’avvocato Liborio Mignozzi, emessa nella procedura esecutiva n. 3083/2017 dal giudice dell’esecuzione del Tribunale di Bari il 22 settembre 2017, residuo credito portato dal decreto ingiuntivo n. 1575/1994 emesso dal Tribunale di Bari in data 20 aprile 1994 per attività professionale svolta in favore della Regione Puglia, di cui euro 14.056,86 già pagati dal tesoriere regionale con provvisori di uscita il 5 aprile 2018 numero 1031 e 1032 del 2018, ed euro 16.246,14 da liquidare e pagare in favore dell’avvocato Liborio Mignozzi. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell’esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;
- c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 30.374,33, derivante dall’ordinanza di assegnazione somme nella procedura esecutiva n. 487/2018, in favore dell’avvocato Enrico Perchinunno, dal giudice dell’esecuzione del Tribunale di Bari il data 21 giugno 2018 e già eseguito dal tesoriere regionale il 6 luglio 2018 con provvisori di uscita numero 2036/2018 e 2037/2018. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell’esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c)

- si provvede mediante imputazione al bilancio in corso come segue: per euro 25.471,14 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", previa variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione del bilancio in aumento per l'importo di euro 25.471,14, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1 del capitolo 1312 del bilancio in corso; per euro 276,49 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per euro 4.349,70 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";
- d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, in favore dell'architetto D'Ambruoso Viviana, dell'importo di euro 13.993,24, di cui euro 9.450,00 a titolo di indennità risarcitoria, comprensivo di rivalutazione monetaria e interessi, euro 2.918,24 a titolo di spese legali, comprensive di spese generali, I.V.A. e C.P.A., euro 1.625,00 a titolo di restituzione del contributo unificato versato per i giudizi numero RG. 1041/2015 e 8383/2015, derivante dall'atto di transazione REP. n. 021036 del 10 luglio 2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 6494 del 26 luglio 2018, architetto D'Ambruoso Viviana c/o Regione Puglia. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3037 "Differenze retributive al personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari. Spese per indennizzi" per un importo pari ad euro 9.166,00, e con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge", per un importo pari ad euro 4.827,24 per interessi e rivalutazione monetaria, per spese legali comprensive di spese generali, I.V.A. e C.P.A. e restituzione contributo unificato;
- e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 5.511,92, derivante dalla sentenza n. 2363 emessa il 28 maggio 2018 dal Tribunale di Bari, pubblicata il 4 giugno 2018, da corrispondere in favore della Unipolsai Assicurazioni S.p.A. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede, con imputazione ai pertinenti capitoli del bilancio corrente, le somme dovute a titolo di spese procedimentali e legali troveranno copertura negli stanziamenti della missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";
- f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 6.998,62, a favore dell'avvocato Goffredo Leonardo, derivante dall'ordinanza di assegnazione del Tribunale di Bari, seguita all'atto di pignoramento presso terzi sulla sentenza esecutiva n. 5234/2015 del Tribunale del Lavoro di Bari e da quella seguita all'atto di pignoramento presso terzi sulla sentenza esecutiva n. 1746/2016 del Tribunale del Lavoro di Bari. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio 2018;
- g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 449,20, in favore dell'avvocato Goffredo Leonardo, derivante dal precetto sulla sentenza del Tribunale di Bari, Sezione lavoro, n.5234 pubblicata il 13 ottobre 2015, R.G.20531/2007. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 449,20, con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";
- h) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 5.455,76, derivante dalla sentenza esecutiva n. 1954 emessa dal Tribunale di Bari, pubblicata il 25 maggio 2018, da corrispondere all'avvocato Alessandro Cosmai, quale procuratore del signor Festino Domenico. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";

- i) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 177,75, a titolo di contributo unificato, derivante dalla sentenza n. 682/2018 emessa dalla Corte di appello di Bari, Sezione lavoro, a favore del dipendente R.P. 310062. Al finanziamento del debito di cui alla presente lettera i) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge", per spese di giudizio, contributo unificato;
- j) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 10.724,53, per spese di giudizio, derivante dalla ordinanza n. 26031 del 24 maggio 2018 del Tribunale di Lecce, Sezione Lavoro, a favore del dipendente R.P. 604134. Al finanziamento di cui alla presente lettera j) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge", per euro 7.350,00 oltre accessori e rimborso spese forfetarie, 15 per cento, per le spese del procedimento, per un totale di euro 10.724,53;
- k) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 1.196,48, derivante da sentenza esecutiva emessa dal Tribunale di Bari n. 2304/2018, in favore dell'avvocato Antonia D'Alessandro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera k) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, piano dei conti U.1.10.05.04, C.R.A. 66.03, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali";
- l) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 1.913,21, derivante dalla sentenza n. 965/2018 del Tar Puglia Lecce, in favore dell'avvocato Musio Massimiliano. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera l) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali".

Art.2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014.

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio dell'importo di complessivi euro 39.965,92, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 2474/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 808/03, L.M.P. c/ R.P., avvocato Pierluigi Portaluri, euro 4.293,52; n. 2475/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 09/03, L.M.P. c/ R.P. più 2, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 1.857,38; n. 2497/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 816/03, P.R. c/ R.P., avvocato Pierluigi Portaluri, euro 3.914,93; n. 1992/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 572/03, L.A.R. c/ R.P. più 2, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 2.441,37; n. 2932/03/GR, TAR Lecce, Casa di Cura Villa Bianca c/R.P., avvocati Pierluigi Portaluri e Luciano Ancora, euro 2.902,72; n. 2218/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 584/03, P.R. c/ R.P. più 2. avvocato Pierluigi Portaluri, euro 2.789,20; n. 2895/03/B, TAR Bari, Predis c/R.P., avvocati Pierluigi Portaluri e Luciano Ancora, euro 4.959,98; n. 2895/03/B, Consiglio di Stato, PREDIS c/R.P. più 1, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 5.460,90; n. 6827/02/CO, TAR Lazio, Medica Sud c/R.P. Pierluigi Portaluri e Luciano Ancora, euro 4.737,93; n. 3084/03/GR, TAR Lecce, Casa di Cura Salus c/R.P., avvocati Pierluigi Portaluri e Luciano Ancora, euro 4.590,69; n. 2008/03/GR, TAR Bari R.G., n. 435/03, Associazione Italiana Fisioterapisti c/ R.P., avvocato Pierluigi Portaluri, euro 2.017,30. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di euro 39.965,92 si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", mediante

variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 18 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

Allegato 8/1
al D.Lgs 118/2011

Legge regionale "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 1262"

Rif. Delibera Consiglio regionale del 04/12/2018 n. 245

Pag. 1

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
01 11 1	Spese correnti	15.825.262,27 30.547.680,72 46.372.942,99	0,00 95.740,07 95.740,07		15.825.262,27 30.547.680,72 46.372.942,99
	Totale Programma 11 - Altri servizi generali	15.825.262,27 30.547.680,72 46.372.942,99	0,00 95.740,07 95.740,07		15.825.262,27 30.547.680,72 46.372.942,99
	Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.825.262,27 30.547.680,72 46.372.942,99	0,00 95.740,07 95.740,07		15.825.262,27 30.547.680,72 46.372.942,99
		156.519.077,80 1.836.395.016,81 1.992.884.065,43	0,00 95.740,07 95.740,07		156.519.077,80 1.836.395.016,81 1.992.884.065,43
20 03 1	Spese correnti	17.681.341,77 17.681.341,77	0,00 95.740,07 95.740,07		17.681.341,77 17.681.341,77
	Totale Programma 03 - Altri fondi	17.681.341,77 17.681.341,77	0,00 95.740,07 95.740,07		17.681.341,77 17.681.341,77
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	17.681.341,77 17.681.341,77	0,00 95.740,07 95.740,07		17.681.341,77 17.681.341,77
		287.523.612,45 2.081.980.549,15	0,00 95.740,07 95.740,07		287.523.612,45 2.081.980.549,15
Totale		7.176.042.236,98 18.645.050.565,44 27.554.173.156,93	0,00 95.740,07 95.740,07		7.176.042.236,98 18.645.050.565,44 27.554.173.156,93

IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E
RAGIONERIA
(Dott. Nicola PALADINO)

www.regione.puglia.it

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 65

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e j):

- a) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 127.714,51, derivanti dalla determinazione dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati: 2230/06/RM., Tribunale di Bari, GUP, GIP, proc. pen. n. 21454/00, R.G.N.R. 9676/02, R.G.GIP, a carico di T.G. e altri 7, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 2.093,52; 65/07/FR., Consiglio di Stato, IDEA BLU s.r.l. c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 4.942,57; 560/05/FR., TAR Puglia Lecce, L. A. R. c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 13.836,34; 2740/03/FR., TAR Puglia Bari, Comune di Lecce c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 13.836,34; 2731/03/FR., TAR Puglia Bari, Provincia di Lecce c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 36.219,41; 3363/03/GU, TAR Puglia Lecce, Regione Puglia c/ APISEM S.p.A., avvocato Luciano Ancora, euro 4.732,28; 3363/03/GU., Consiglio di Stato, Regione Puglia c/ APISEM S.P.A., avvocato Luciano Ancora, euro 5.544,94; 2042/01/GI, Consiglio di Stato Bari, Dott. P. A. c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 13.478,68; 2201/01/GI, Consiglio di Stato Bari, dottore M. C. c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 13.478,68; 2731/03/FR., Consiglio di Stato, Provincia di Lecce c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 19.551,75. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a), si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l’attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa”, previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;
- b) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, di complessivi di euro 2.394,11, inerente i compensi professionali da corrispondere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1222 e n. 2003 del 2013, all’avvocato Giuseppe Cipriani, già dirigente regionale in quiescenza, per l’attività defensionale svolta in qualità di legale interno, in relazione ai contenziosi di seguito elencati, conclusi con esito favorevole alla Regione: contenzioso 6/03/P, Tribunale di Bari, RG. 13030/03, euro 1.001,50; contenzioso 7/03/P, Tribunale di Bari, RG. 13031/03, euro 1.392,61. Al finanziamento della spesa complessiva di euro 2.394,11 di cui alla presente lettera b) si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di

- riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1309 “Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza”;
- c) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 31.151,63, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 453, 454/09/GA, TAR Bari, M.M. e M.A c/R.P., avvocato Pierluigi Balducci, euro 12.111,10; n. 6/03/P e n. 7/03/P, Tribunale di Bari, già Tribunale di Salerno, sezione distaccata di Cava dei Tirreni, Industria Farmaceutica Galenica Senese c/R.P., avvocato Giuseppe Cipriani, euro 7.071,30; n. 1418/99/DL, TAR Bari, Comune di Castelluccio dei Sauri c/R.P., avvocato Vito Guglielmi, euro 3.207,37; n. 336/08/B, TAR Bari, C.F. c/R.P., avvocato Sabino Persichella euro 3.746,22; n. 358/06/GA, Tribunale di Lecce, M.W. c/R.P., avvocato Ettore Sbarra, euro 5.015,64. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;
- d) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un ammontare complessivo di euro 5.014,00, a titolo di compensi professionali spettanti ad avvocato del libero foro per l’attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa, relativo al contenzioso 1128/13/GA, Tribunale di Bari, atto di citazione, competenze professionali per l’attività giudiziale compiuta dall’avvocato Raffaele Bia, relativamente a quattro giudizi dinanzi al Consiglio di Stato, contenziosi n. 1007, 1008, 1009 e 1092/90/S. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) pari ad euro 5.014,00 si provvede come segue: per euro 4.204,58 mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”; per euro 309,42 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per euro 500,00 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;
- e) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un importo complessivo di euro 42.321,09, di seguito elencati relativi alle delibere di incarico di Giunta regionale: n.4 del 2015, contenzioso n.2037 del 2013, avvocato interno (a.i.) LO, importo euro 22.006,60, avvocato esterno creditore (a.e.c.) Rosario Cristini; n. 1881 del 2014, contenzioso n.169 del 2014, a.i. LO, importo euro 5.995,08, a.e.c. Vita Lucia Torroni; n. 880 del 2018, contenzioso n. 170 del 2014, a.i. LO, importo euro 4.843,00, a.e.c. Vita Lucia Torroni; n.1183 del 2018, contenzioso n. 865 del 2011, a.i. LO, importo euro 9.476,41, a.e.c. Luca Deiana. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute ai professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;
- f) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 46.699,04, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa, relativi ai contenziosi di seguito indicati: 1325/05/

- GA, Tribunale di Lecce, Regione Puglia c/ signor S.S. ed altri, competenze professionali avvocato Giuseppe Trisorio Liuzzi, Studio Associato, euro 12.561,68; 3156/97/CO/B, Tribunale di Taranto, ex Pretura, Regione Puglia c/ signor C.T., competenze professionali avvocato Bruno Decorato, euro 1.175,89; 3157/97/CO/B, Tribunale di Taranto, ex Pretura, Regione Puglia c/ signor M.S., competenze professionali avvocato Bruno Decorato, euro 837,09; 876/06/TO, TAR Bari Soc. V. c/ Regione Puglia, competenze professionali avvocato Marco Lancieri, euro 1.691,17; 2028/05/GR, TAR Puglia Lecce, sig. A.F.F. c/ Regione Puglia, competenze professionali avvocato Giovanni Pellegrino, Studio Associato, euro 7.814,70; 2512/07/TR/SH, Lodo Arbitrale, I.I.CO. S.p.A. c/ Regione Puglia, competenze professionali avvocato Luigi Pannarale, euro 13.756,81; 6320/01/TO, 2861/03/TO, 82/04/TO, Tribunale Superiore Acque Pubbliche di Roma, ditta M. c/ Regione Puglia, competenze professionali avvocato Raffaele De Robertis, euro 8.861,70. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) di complessivi euro 46.699,04 si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento di pari importo, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del corrente bilancio;
- g) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 23.075,50, derivanti dalle determinazioni dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati: n. 2990/07/B, Tribunale Bari, Sezione lavoro, avvocato Colomba Valentini, euro 3.609,68; n.3184 e n.3185/07/SH, Tribunale Bari, avvocato Alceste Campanile, euro 10.429,76; n. 258/05/CA, Corte appello Bari, avvocato Gianfranco Terzo, euro 1.296,09; n.285/08/B e n.340/08/B, TAR Bari, avvocato Sabino Persichella, euro 6.297,40; n.348/08/B/FO, Tribunale Brindisi, Sezione lavoro, Corte appello Lecce, Sezione lavoro, avvocato Umberto Conti, euro 1.442,57. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento di pari importo, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", del corrente bilancio;
- h) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, pari a complessivi euro 6.690,17, inerenti a compensi professionali dovuti a professionisti esterni, in relazione ai contenziosi di seguito indicati: n. 3146/03/GR, giudice adito Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, somma da liquidare euro 2.223,02; n. 8423/02/P, GR, giudice adito Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, somma da liquidare euro 2.223,02; n. 798/04/GA, giudice adito Corte d'appello di Bari, Sezione lavoro, avvocato Ettore Sbarra, somma da liquidare in euro 2.244,13. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione della partite potenziali" e contestuale variazione in aumento di pari importo, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti" del bilancio corrente;
- i) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 38.315,82, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 2572/08/GR, TAR Bari, T.E. c/R.P., avvocato Mastroviti Fulvio, euro 3.593,88; n. 2572/08/GR, Consiglio di Stato, Cautelare, T.E. c/R.P., avvocato Mastroviti Fulvio, euro 1.841,10; n. 2572/08/GR, Consiglio di Stato, ottemperanza, T.E. c/R.P., avvocato Mastroviti Fulvio, euro 1.805,66; n. 2572/08/GR, Consiglio di Stato, T.E. c/R.P., avvocato Mastroviti Fulvio, euro 1.650,95; n. 1642/08/SI, Tribunale, C.A. c/R.P., avvocato Morelli Francesco, euro 4.914,77; n. 2464/08/SH, TAR, O.L.E. c/R.P., avvocato Persichella Sabino, euro 4.443,91; n. 374/09/GI, Tribunale, L.G. c/R.P.

- avvocato Simone Bernardino, euro 2.682,69; nn. 2752, 2753, 2754, 2755, 2756/07/GA, Tribunale di Bari, F.G., G.F., V.O., P.N., D.A. c/R.P., avvocato Simone Bernardino, euro 17.382,86. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera i) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- j) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un importo complessivo di euro 226.774,28, derivante da n. 11 fatture A.Q.P. per fornitura idrica per l'anno 2017 degli acquedotti rurali ex E.R.S.A.P. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera j) si provvede con imputazione al bilancio in corso, missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 112051 "Spese per la gestione degli acquedotti rurali ex E.R.S.A.P. l.r. 18/1997".

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 18 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

Allegato 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIANTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE Legge regionale "Riconoscimento di debiti fuori bilancio al sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 1262"

Rif. Delibera Consiglio regionale del 04/12/2018 n.247

Pag. 1

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
01 10.1	Spese correnti	25.098.987,19 70.359.888,58 95.458.855,77	0,00 60.000,00 60.000,00		25.098.987,19 70.419.888,58 95.518.855,77
	Totale Programma 10 - Risorse umane				
	Spese correnti	25.110.487,19 70.361.368,58 95.471.855,77	0,00 60.000,00 60.000,00		25.110.487,19 70.421.368,58 95.531.855,77
	Totale Programma 11 - Altri servizi generali				
01 11.1	Spese correnti	15.825.262,27 23.762.032,16 39.587.294,43	0,00 5.854.837,98 5.854.837,98		15.825.262,27 29.616.870,14 45.442.132,41
	Totale Programma 11 - Altri servizi generali				
	Spese correnti	15.825.262,27 23.772.032,16 39.597.294,43	0,00 5.854.837,98 5.854.837,98		15.825.262,27 29.626.870,14 45.452.132,41
	Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
09 05.1	Spese correnti	156.519.077,80 1.820.851.751,49 1.977.140.800,11	0,00 5.914.837,98 5.914.837,98		156.519.077,80 1.826.766.589,47 1.983.055.638,09
	Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
	Spese correnti	1.788.997,01 20.808.885,71 19.767.342,72	0,00 2.303,18 2.303,18		1.788.997,01 20.808.888,89 19.769.645,90
	Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
16 01.1	Spese correnti	405.181.249,41 654.703.102,97 1.036.138.414,00	0,00 2.303,18 2.303,18		405.181.249,41 654.705.406,15 1.036.140.717,18
	Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
	Spese correnti	38.442.634,15 79.309.966,23 117.752.800,38	0,00 229.173,71 229.173,71		38.442.634,15 79.539.139,94 117.981.774,09
	Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
16 01.1	Spese correnti	55.319.485,88 84.567.563,40 139.877.069,28	0,00 229.173,71 229.173,71		55.319.485,88 84.786.757,11 140.106.242,97
	Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
	Spese correnti	55.319.485,88 84.567.563,40 139.877.069,28	0,00 229.173,71 229.173,71		55.319.485,88 84.786.757,11 140.106.242,97
	Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				

www.regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIRTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE
Legge regionale "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 1262"

Allegato 8/1
 al D.Lgs 118/2011

Pag. 2

Rif. Delibera Consiglio regionale del 04/12/2018 n.247
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
16.03.2	Spese in conto capitale	11.647.478,91 74.265.654,28 85.913.133,19	0,00 80.172,33 80.172,33		11.647.478,91 74.345.826,61 85.993.305,52
	Totale Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	12.530.919,21 90.572.081,19 103.103.010,40	0,00 80.172,33 80.172,33		12.530.919,21 90.652.253,52 103.183.182,73
	Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	74.398.708,14 179.286.674,59 253.685.382,73	0,00 309.346,04 309.346,04		74.398.708,14 179.596.020,63 253.994.728,77
	Spese correnti	0,00 27.713.668,79 27.713.668,79	0,00	6.226.487,20 6.226.487,20	0,00 21.487.181,59 21.487.181,59
	Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00 67.276.459,69 67.276.459,69	0,00 0,00 0,00	6.226.487,20 6.226.487,20 6.226.487,20	0,00 61.049.972,49 61.049.972,49
20.03.1	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00 312.160.242,80 2.113.820.374,22	0,00 0,00 0,00	6.226.487,20 6.226.487,20 6.226.487,20	0,00 305.933.755,60 2.107.593.887,02
	Totale	7.176.042.236,98 18.449.385.545,77 27.385.691.331,98	0,00 6.226.487,20 6.226.487,20	6.226.487,20 6.226.487,20 6.226.487,20	7.176.042.236,98 18.449.385.545,77 27.385.691.331,98



**IL DIRIGENTE
 SEZIONE BILANCIO E
 RAGIONERIA
 (Dott. Nicola PALADINO)**

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 66

“Disposizioni sul servizio di pronto soccorso e di continuità assistenziale”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Finalità

1. La presente legge ha la finalità, in coerenza con l'articolo 10, comma 1, dello Statuto della Regione Puglia, di creare una più solida integrazione tra ospedale e territorio, decongestionando l'attività delle strutture di pronto soccorso dagli interventi connessi a problematiche di bassa criticità, aumentando l'appropriatezza delle cure e riducendo i tempi d'attesa.

Art. 2

Servizio di continuità assistenziale presso i presidi ospedalieri dotati di pronto soccorso

1. In coerenza con la finalità di cui all'articolo 1, presso tutti i presidi ospedalieri dotati di pronto soccorso, in adiacenza a quest'ultimo, è collocata una sede del servizio di continuità assistenziale, cui compete la gestione delle richieste di pronto soccorso caratterizzate da bassa criticità.

2. Con provvedimento della Giunta regionale sono adottate le misure organizzative necessarie ai fini dell'attuazione del presente articolo.

Art. 3

Norma finanziaria

1. La presente legge non comporta nuove spese o minori entrate per il bilancio regionale, configurandosi come atto di programmazione generale, cui faranno seguito provvedimenti amministrativi a cura della competente struttura regionale.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 18 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO

REGOLAMENTO REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 18

Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1.”

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

VISTO l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto del Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 2057 del 15/11/2018 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

1. Modifiche all’art. 1:

Al comma 3 dopo la parola “integrazioni” è aggiunto il seguente periodo: “Nel novero dei soggetti beneficiari delle agevolazioni sono ricompresi anche i liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l’art.12, legge 22 maggio 2017, n.81.”;

Al comma 4, lettera a) dopo la parola “imprese” è aggiunto il seguente periodo: “o negli albi o collegi per i liberi professionisti per i quali è prescritto dalla rispettiva legge professionale”.

Le lettere e) e g) sono eliminate e sostituite rispettivamente dalle lettere f) ed h).

Dopo il comma 4 è inserito il comma 4 bis con il seguente contenuto: “Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Regolamento le imprese in crisi purchè dimostrino di aver avviato processi di riqualificazione e rilancio industriale”.

Il comma 5 è sostituito dal seguente: “Per i liberi professionisti di cui precedente comma 3, valgono le previsioni di cui al comma 2 del presente articolo, compatibilmente con la natura giuridica rivestita e le rispettive leggi professionali.”

Il comma 6 è sostituito dal comma 5.

Dopo il comma 6 è aggiunto il comma 7 con il seguente contenuto “Non sono comunque ammissibili gli aiuti individuali concessi al di fuori di un quadro di misure di aiuto”.

Dopo il comma 7 è aggiunto il comma 8 con il seguente contenuto: “Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme di cui ai regolamenti europei sui Fondi Sie che prevalgono anche in caso di contrasto.”

Modifiche all’art. 3

Al comma 1 lettera e) dopo la parola “servizi” sono eliminate le parole “di consulenza”.

Modifiche all’art. 5

Al comma 1, dopo la lettera b) è aggiunta la lettera c) con il seguente contenuto: “Iniziative a favore di imprese iscritte nel Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) Sezione Puglia in conformità della Legge Regionale 3 del 2018.”

Al comma 3 dopo la parola “mesi” è aggiunto il seguente periodo: “o all’eventuale maggior periodo di eleggibilità della spesa previsto negli avvisi per le spese di investimento.”

Modifiche all'art. 6

E' eliminato il comma 2.

Modifiche all'art. 8

Alla rubrica dell'art. 8 dopo la parola "servizi" sono eliminate le parole "di consulenza".

Al comma 1, dopo la parola "servizi" sono eliminate le parole "di consulenza".

Al comma 1, il contenuto della lettera b) è così sostituito:

"b) Internazionalizzazione:

b1. servizi di consulenza specialistica, finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale di singole imprese e di reti e consorzi di impresa attraverso studi e analisi di fattibilità, progettazione e realizzazione di specifiche azioni promozionali sui mercati esteri di riferimento.

b2. Servizi per la partecipazione a fiere internazionali. "

Al comma 2, dopo la parola "servizi" sono eliminate le parole "di consulenza".

Modifiche all'art. 9

Al comma 2, le parole "al riequilibrio finanziario" sono sostituite dalle parole "alla capitalizzazione aziendale".

Modifiche all'art. 10

Al comma 2, dopo le parole "in conto impianti" sono aggiunte le parole "e in conto esercizio".

Dopo il comma 5, è aggiunto il comma 5 bis così formulato:

"5 bis. Gli aiuti ai servizi per l'internazionalizzazione non possono superare l'80% della spesa ammissibile sostenuta dal beneficiario finale. L'equivalente sovvenzione lordo è rappresentato dall'intero importo dell'aiuto."

Il comma 6 è così sostituito:

"6. Gli aiuti alla formazione sono ammissibili fino al 100% della spesa sostenuta dal beneficiario (entro il massimale di € 200.000 per triennio per impresa)."

Modifiche all'art. 14

Al comma 2 dopo le parole "fino a 3" è eliminata la parola "(anni)".

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 18 DIC. 2018

EMILIANO

REGOLAMENTO REGIONALE 18 DICEMBRE 2018, n. 19

Regolamento “Scuola Regionale di Polizia Locale” in applicazione all’art. 20 l.r. 37/2011.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

VISTO l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto del Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 2092 del 21/11/2018 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

ART. 1 – REGOLAMENTAZIONE

È regolamentata la Scuola regionale di Polizia Locale prevista dall’art. 20 comma 2 della legge regionale n. 37/2011, con sede legale in Bari presso la sede della Regione Puglia, in via G. Gentile, 52, quale organo istituyente di indirizzo politico-amministrativo.

Le iniziative e gli interventi della Scuola sono organizzati in maniera decentrata, al fine di garantire una più vasta distribuzione delle opportunità di formazione tra le diverse realtà territoriali.

Il Comando di Polizia Locale di Bari e Lecce costituiscono sedi operative della Scuola di formazione, per i distretti rispettivamente di Bari, Foggia e BAT e di Lecce, Brindisi e Taranto, in funzione della distribuzione delle Corti D’Appello.

ART. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento sono adottate le seguenti definizioni:

- a) Per Scuola si intende la Scuola regionale di Polizia Locale, ovvero l’organismo interno alla Regione Puglia che si occupa di promuovere e coordinare le attività di formazione, qualificazione e aggiornamento degli operatori di polizia locale;
- b) Per operatori di Polizia Locale si intendono gli Agenti, Sovrintendenti, Ispettori, Commissari non comandanti, Comandanti di Corpo/Responsabili del Servizio con o senza qualifica dirigenziale. Tra gli operatori di polizia locale è compreso anche il personale assunto a tempo determinato ed il personale di cui all’art 13 della l.r. 37/2011.
- c) Per Dirigente regionale si intende il dirigente pro-tempore della sezione regionale competente in materia.
- d) Per Struttura di supporto si intende un gruppo di lavoro permanente costituito dal personale dipendente dell’amministrazione regionale, individuato con apposito atto dirigenziale.
- e) Per Comitato didattico – scientifico si intende un gruppo di lavoro individuato dalla Commissione, di cui all’art. 19 della Legge regionale n. 37 del 2011, tra i suoi componenti.
- f) I Comandanti delle città capoluogo in cui si trovano le sedi della Scuola (Bari e Lecce) svolgono le funzioni di Responsabili delle rispettive sedi.
- g) Per Attività formative si intendono i corsi di formazione/aggiornamento, i seminari di approfondimento (incontri informativi e divulgativi) e le giornate di studio (incontri con dibattiti).

- h) Per Piano annuale si intende il Piano annuale delle attività formative per gli operatori di Polizia Locale rappresenta il documento programmatico delle attività formative approvato dalla Giunta regionale/Dirigente
- i) Per Enti di area vasta di si intendo gli enti di cui all'art. 1, commi 2 e 3, Legge n. 56/2014.

ART. 3 – FINALITÀ

3.1 Il presente regolamento ha l'obiettivo di disciplinare le attività di formazione rivolte agli operatori di polizia locale, al fine di garantire l'adeguatezza e l'uniformità dei processi formativi nell'ambito regionale e interregionale.

In considerazione della rapidità dei mutamenti normativi e della loro crescente complessità, la formazione mirata e l'aggiornamento costante costituiscono "*condicio sine qua non*" per la valorizzazione del ruolo, per la progressione e la crescita al servizio delle comunità locali.

La formazione di base e il continuo aggiornamento degli operatori di Polizia Locale svolgono un ruolo fondamentale consentendo di potenziare le competenze professionali.

Presupposto essenziale affinché si raggiunga l'obiettivo di omogeneità di comportamento nell'operare e applicare le disposizioni normative è l'uniformità della preparazione professionale, che si concretizza attraverso lo scambio di esperienze, il confronto nelle modalità di intervento, la diffusione di linee interpretative condivise e, quindi, la formazione uniforme.

3.2 L'accesso alle attività di cui al presente regolamento è consentito agli operatori di polizia locale, le cui amministrazioni di appartenenza abbiano adottato o adeguato i propri regolamenti al regolamento regionale n. 11/2017, in BURP n. 44 del 12/04/2017

ART. 4 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA E COMPITI DEL DIRIGENTE REGIONALE

4.1 La Scuola regionale di Polizia Locale, istituita con DGR n. 1701/2018, è coordinata dal Dirigente della sezione regionale di cui all'art. 18 della l.r. n. 37/2011 e si avvale di:

- a) un Comitato didattico – scientifico;
- b) n. 2 Responsabili;
- c) una struttura amministrativo-contabile di supporto.

4.2 Al Dirigente regionale compete:

- a) sovrintendere a tutte le attività della Scuola;
- b) nominare la Commissione Giudicatrice nel caso il programma didattico preveda un esame finale.
Le Commissioni sono sempre presiedute dal Dirigente regionale o suo delegato, e dai docenti del corso stesso;
- c) avviare, sospendere o annullare le attività formative, con apposito atto;
- d) nominare e revocare i componenti del Comitato didattico-scientifico;
- e) conferire l'incarico ai docenti e alle sedi delle attività formative;
- f) informare la Giunta regionale delle attività erogate attraverso apposito resoconto annuale;
- g) stipulare convenzioni, protocolli d'intesa con altre istituzioni pubbliche o loro organismi;
- i) convoca il Comitato didattico-scientifico;
- l) predisporre o modificare la modulistica da utilizzarsi per le attività formative, ivi compresi gli attestati di frequenza e superamento del corso di formazione.

4.3 La Regione Puglia, fatte salve le attività svolte dalle scuole di formazione di Bari e Lecce, potrà stipulare specifiche convenzioni, a titolo gratuito, cui delegare l'organizzazione delle attività formative, anche mediante le modalità della formazione a distanza, ai Comuni/Enti di Area vasta e/o Associazioni di categoria riconosciute, anche in forma associata, o loro organismi interni.

4.4 Per le attività di cui al punto 4.2, il Dirigente regionale può delegare personale interno dell'amministrazione regionale.

ART. 5 – IL COMITATO DIDATTICO – SCIENTIFICO

Il Comitato didattico-scientifico è nominato con atto dirigenziale del Dirigente regionale.

E' composto da 3 a 5 membri che la Commissione tecnico-consulativa di cui all'art. 19 della Legge regionale n. 37 del 2011 individua tra i propri componenti. Non sono previsti compensi o indennità' per i componenti del comitato e della struttura di supporto - tranne il rimborso delle spese sostenute (documentate) per il raggiungimento della sede del corso.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Dirigente regionale; la validità delle sedute e le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti: in caso di parità di voti prevale il voto espresso dal Dirigente regionale.

Di ciascuna seduta viene redatto apposito verbale che viene sottoscritto dal segretario verbalizzante e dal Dirigente regionale.

Il componente del Comitato che non fa più parte della Commissione viene automaticamente a decadere dalla carica nel Comitato stesso.

ART. 6 – FUNZIONI DEL COMITATO DIDATTICO – SCIENTIFICO

Al Comitato didattico-scientifico compete:

- a) redigere ed aggiornare i programmi formativi del sistema permanente di formazione di cui al successivo art. 7;
- b) effettuare la rilevazione annuale dei fabbisogni formativi attraverso specifico questionario da inviare, entro il 30 settembre di ogni anno, ai Comandi/Servizi di Polizia Locale dei comuni e degli enti di area vasta pugliesi; successivamente elabora la proposta del Piano annuale delle attività formative per gli operatori di Polizia Locale che saranno erogate nel corso dell'anno successivo, rispettando le priorità, il principio di rotazione. Ai fini della verifica della congruità della dotazione finanziaria, il Piano viene sottoposto all'approvazione del Dirigente regionale/ Giunta e rappresenta un mero documento di programmazione. Il Comitato ha la facoltà di valutare, sia in itinere che ex-post, le attività formative attraverso apposito questionario di gradimento/soddisfazione da somministrare ai partecipanti;
- c) il coordinamento didattico e metodologico delle attività formative, anche attraverso la proposta dell'individuazione dei docenti dei corsi, dei libri di testo e delle pubblicazioni;
- d) la relazione di reporting degli obiettivi realizzati, secondo gli indicatori di risultato definiti con l'approvazione del piano biennale delle attività formative, da sottoporre all'Assessore regionale di riferimento;
- e) approvare il materiale didattico delle attività formative, ovvero i libri di testo o le dispense fornite dai docenti del corso;
- f) individua le attività formative per i quali è necessario istituire la Commissione giudicatrice dell'esame finale del corso.

ART. 7 – FUNZIONI E COMPITI DEI RESPONSABILI

I direttori si avvalgono della struttura amministrativo-contabile regionale per il funzionamento didattico ed istituzionale della Scuola, curando in particolare:

- coordinamento logistico ed amministrativo delle attività di (allestimento della sede, raccolta delle iscrizioni, acquisizione e riproduzione materiale didattico, registrazione delle presenze, ecc.) formazione, di documentazione, ricerca ed approfondimento svolte dalla Scuola e tutti gli aspetti organizzativi;
- la gestione degli adempimenti contabili e finanziari connessi alla rendicontazione delle entrate ed uscite;
- l'istruttoria dell'iter procedurale riferito alle forniture di materiale, alla erogazione dei compensi dovuti per le attività di docenza o consulenza svolte;

- il monitoraggio dell'andamento organizzativo e logistico dei corsi e della qualità degli stessi in modo da fornire un report bimestrale al Comitato Didattico -scientifico;
- la sottoscrizione della proposta di bilancio preventivo e dello schema di conto consuntivo;
- l'adozione degli atti necessari per la gestione della scuola compresa la stipulazione dei contratti di fornitura e di prestazione d'opera;
- il regolare svolgimento dell'attività programmata secondo le finalità stabilite dalla normativa in vigore e le indicazioni ricevute dagli organi della Scuola.

ART. 8 - CLASSIFICAZIONE E PROCEDURA AVVIO DELLE ATTIVITÀ'

8.1 Il sistema permanente di formazione degli operatori di Polizia Locale è rivolto esclusivamente agli operatori di polizia locale e si compone di corsi di formazione di gruppo con lezioni di tipo frontale e/o a distanza, e si articola in:

- a) corso di formazione per i neo assunti nei ruoli della Polizia Locale;
- b) corso di formazione al ruolo;
- c) corso di formazione avanzata;
- d) corso di qualificazione e di aggiornamento riservato a tutti gli operatori della Polizia Locale.

Il corso di formazione di cui alla lettera a) è rivolto esclusivamente agli operatori neo assunti, che dovranno obbligatoriamente frequentarli entro il primo anno dalla data di assunzione in servizio.

Ai corsi di formazione e di aggiornamento possono partecipare anche gli appartenenti alla polizia locale di altre Regioni, previo accordo di programma tra le Regioni interessate.

La Scuola, anche in collaborazione con enti e soggetti esterni e/o di concerto con le Amministrazioni di appartenenza, promuove azioni di formazione integrata tra la Polizia Locale e le varie forze di polizia dello Stato dislocate sul territorio, azioni sperimentali di formazione, anche congiunta, con operatori sociali e della sicurezza; promuove, inoltre, in collaborazione con altre Regioni, con organismi associativi degli Enti locali nazionali e comunitari, sperimentazioni in relazione a nuove professionalità connesse alle politiche di sicurezza.

Ai corsi di formazione e di aggiornamento di cui al presente articolo può partecipare anche il personale di cui all'art. 13 della l.r. n. 37/2011.

8.2 PROCEDURA PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Sulla base del Piano annuale e delle disponibilità finanziarie, la Struttura di Supporto, su impulso dei Comandi/Servizi di PL o dei soggetti appositamente convenzionati, avvia la procedura attivazione delle attività che prevede:

- redazione di una scheda progetto dell'attività contenente: la sede del corso, la durata, l'elenco dei partecipanti, i costi dei docenti, il materiale didattico occorrente e tutto necessario per la realizzazione dell'attività stessa. L'individuazione dei docenti e del materiale didattico spetta al Comitato didattico-scientifico.
- sulla base della scheda progetto, il Dirigente regionale autorizza l'avvio del corso, attestando la copertura finanziaria per la sua realizzazione, indicando le modalità e le tempistiche delle attività, dando comunicazione al comitato scientifico. Si occupa della contrattualizzazione dei docenti e della sede del corso. Non potrà essere autorizzato il corso di formazione che abbia un numero di iscritti inferiore a 20 (tranne per i corsi per i neo assunti). Potranno essere autorizzati all'avvio le attività formative non inserite nel Piano annuale che saranno finanziate con risorse che non gravano sul bilancio autonomo regionale.
- L'individuazione della sede delle attività formative spetta ai Comandi/Servizi di PL. I corsi di formazione saranno erogati presso strutture a norma messe a disposizione, per il tramite di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente regionale, dalla Regione e/o dai Comuni/Enti di Area vasta/Comandi, per

i quali sono previsti esclusivamente rimborsi spese secondo le disposizioni regolamentari delle amministrazioni di appartenenza.

- Preventivamente all'avvio delle attività, il Servizio di Supporto fornisce al Comando/Servizio di PL che ha richiesto il corso, il registro d'aula che sarà compilato giornalmente a cura dei docenti e controfirmato dal Comandante/Responsabile del Servizio.
- Il Comando/Servizio richiedente sovrintende alle attività giornaliere delle attività formative, segnalando tempestivamente al Dirigente regionale le anomalie o problematiche che dovessero verificarsi.
- Al termine del corso tutta la documentazione, in originale, viene trasmessa dal Comando/Servizio di P.L. al Dirigente regionale, per gli adempimenti e verifiche consequenziali.
- La Commissione giudicatrice per l'esame finale, se previsto dal programma formativo, è composta dal dirigente regionale o suo delegato e dai docenti del corso. Posso avere accesso alla valutazione finale tutti i corsisti che hanno frequentato almeno il 75% delle ore complessive del corso.
- L'attestato di partecipazione è rilasciato, a cura della Sezione regionale, a tutti i corsisti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore complessive del corso (teoria e pratica).

ART. 9- FORMAZIONE PER I NEO ASSUNTI

La Scuola organizza il corso di formazione riservato agli operatori di polizia locale neo assunti, a cui sono obbligati a partecipare entro il primo anno dalla data di assunzione.

La durata di un corso di formazione per i neo assunti va da un minimo di 180 ad un massimo 240 ore, suddivise tra teoria e pratica.

La valutazione di fine corso, effettuata da apposita Commissione giudicatrice, concorre alla valutazione dello stesso operatore da parte dell'Ente di appartenenza.

I Comuni e gli enti di area vasta adeguano i bandi di concorso alle previsioni del presente articolo.

Le macro aree disciplinari per la formazione dei neo-assunti sono:

- Area delle competenze tecnico – professionali
 - Sicurezza stradale e Codice della strada
 - Infortunistica stradale e rilievo degli incidenti stradali
 - Addestramento personale
- Area delle competenze giuridiche
 - Ordinamento degli Enti Locali
 - Diritto Amministrativo
 - Diritto Civile
 - Diritto costituzionale
 - Diritto Penale e Procedura Penale
 - Funzioni e tecniche di Polizia Giudiziaria
 - Testo unico sulle Leggi di Pubblica sicurezza
 - Legislazione edilizia e funzioni di controllo
 - Diritto dell'ambiente
 - Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica
 - Legislazione nazionale e regionale in materia di polizia amministrativa
 - Legislazione nazionale e regionale in materia ambientale e di sicurezza urbana
 - Testo Unico delle leggi sul Pubblico Impiego
- Area delle competenze relazionali
 - La comunicazione interpersonale ed interculturale
 - La gestione dei Conflitti
 - Sociologia della comunicazione
 - Sociologia della devianza
 - Interculturalità

- Area delle competenze economico – manageriali
 - Economia del crimine
 - Organizzazione
 - Gestione delle risorse umane
 - Gestione delle risorse economiche e finanziarie
 - Comportamento organizzativo
- Area tecnica - specialistica
 - Addestramento e difesa personale
 - Informatica
 - Contraffazione di marchi e falso documentale
 - Addestramento operativo all'uso delle armi e degli strumenti di autodifesa
 - Tecniche di gestione T.S.O. e A.S.O.
 - Studio approfondito di primo soccorso, di infortunistica stradale,
 - Guida sicura
 - Approfondimento delle lingue straniere
 - Legislazione nazionale e regionale in materia ambientale e di sicurezza urbana
 - Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica
 - Legislazione nazionale e regionale in materia di polizia amministrativa

Tra i principali obiettivi del Percorso di formazione rivolta in particolare agli Agenti di polizia locale si evidenziano:

- acquisizione delle principali novità normative e regolamentari entrate in vigore in Regione Puglia riguardo ai servizi e alle competenze della Polizia Locale;
- lo sviluppo della consapevolezza di ruolo richiesta all'Agente di Polizia locale;
- la corretta messa in pratica delle conoscenze normative e procedurali;
- l'acquisizione delle competenze tecniche/operative e trasversali;
- la crescita personale in relazione alla conoscenza del territorio e al servizio rivolto al cittadino;
- lo sviluppo della capacità di utilizzare i contenuti acquisiti con la formazione nell'attività lavorativa quotidiana.

Nei percorsi di formazione di base i contenuti in ogni caso verranno aggiornati sulla base dell'evoluzione delle normative e dello sviluppo del contesto di riferimento regionale.

ART 10 - FORMAZIONE AL RUOLO

La formazione al ruolo è riservata agli operatori di polizia locale che hanno un avanzamento secondo le previsioni di cui agli articoli 8 e 9 del R.R. n. 11 dell'11/04/2017.

Le macro aree disciplinari per la formazione al ruolo sono le stesse previste per il corso di formazione per i neo assunti, con diversa modulazione delle ore stabilita dal Comitato didattico-scientifico.

La durata di un corso di formazione al ruolo va da un minimo di 90 a un massimo di 120 ore, suddivise tra teoria e pratica.

ART. 11 – FORMAZIONE AVANZATA

La formazione avanzata è riservata agli ufficiali, ai comandanti responsabili del servizio di polizia locale con o senza qualifica dirigenziale.

Mira a perseguire lo sviluppo di competenze trasversali, quali le competenze gestionali, comunicative e negoziali oggi sempre più necessarie nella gestione del delicato ruolo della Polizia locale all'interno degli Enti locali, in particolar modo riferite alla gestione di emergenze e ai nuovi fenomeni sociali.

Per quanto attiene la formazione avanzata, i contenuti minimi standard saranno attinenti alle seguenti aree disciplinari:

- A. competenze di ruolo: leadership, assertività;
- B. competenze gestionali di risorse umane, risorse economiche, risorse strumentali;
- C. capacità comunicative e relazionali: ascolto, comunicazione, gestione dei media;
- D. competenze tecnico-specialistiche su normative e materie innovative.

La durata di un corso di formazione avanzata va da un minimo di 90 ad un massimo di 120 ore, suddivise tra teoria e pratica.

La Scuola regionale di formazione promuove collaborazioni, attraverso la stipulazione di protocolli d'intesa con l'Università al fine di integrare l'offerta formativa in specifiche aree di intervento.

ART. 12 – ALBO REGIONALE DEI DOCENTI

Ai fini del conferimento degli incarichi di docenza nei corsi è istituito l'Albo regionale dei docenti in materia di Polizia Locale.

All'albo possono essere iscritti soggetti in possesso di diploma di laurea magistrale o conseguita con il vecchio ordinamento, oppure dotati di particolare qualificazione e specializzazione nelle materie oggetto di insegnamento dei corsi, in relazione ai titoli di studio conseguiti e all'esperienza professionale acquisita. ai vari livelli di responsabilità, disponibili all'insegnamento e qualificati a trattare le singole materie per curriculum formativo e di esperienze, unitamente ad esperti e docenti universitari o specializzati, magistrati, funzionari pubblici e professionisti

Il Comitato didattico – scientifico, per la predisposizione del piano biennale di formazione, attinge all'albo regionale dei docenti, che va aggiornato con periodicità biennale.

I Direttori, sentito il Dirigente Regionale, hanno facoltà, previo parere del Comitato didattico – scientifico, di affidare incarichi a soggetti esperti non iscritti all'Albo regionale dei docenti per singole giornate studio o seminari brevi, qualora lo richieda la specificità della materia trattata.

L'albo regionale è disciplinato da specifico regolamento cui esplicitamente si rinvia.

ART. 13 – ATTIVITA' DI DOCUMENTAZIONE, RICERCA ED ORIENTAMENTO

La Scuola di formazione favorisce altresì l'attività di ricerca al fine di acquisire elementi di conoscenza e di approfondimento in ordine ad argomenti di particolare interesse per gli operatori ai vari livelli di responsabilità, affrontare le problematiche di concreta attivazione degli istituti normativi connessi, mettere a punto e divulgare schede di orientamento che consentano di definire una sostanziale uniformità di comportamento a livello regionale.

E' data facoltà ai Responsabili della Scuola di attivare gruppi di lavoro monotematici, i cui componenti sono scelti tra i membri appartenenti ai Corpi o Servizi di Polizia Locale, per approfondimenti di materie e proposte di argomenti da trattare.

Tali gruppi di lavoro possono contribuire all'attività di formazione, interagendo con le attività formative della Scuola, coordinati dal Comitato didattico-scientifico con eventuale pubblicazione di monografie.

ART. 14 - CORSI DI QUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO

La Scuola può organizzare corsi di approfondimento, seminari di approfondimento e giornate di studio.

I corsi possono vertere, a titolo esemplificativo:

- su argomenti che richiedono un approfondimento della conoscenza teorica e dell'operatività connessa per effetto della introduzione di nuove disposizioni nel quadro legislativo di riferimento, al fine di orientare in modo omogeneo l'interpretazione delle medesime e di conformare le modalità di intervento conseguente degli operatori impegnati;
- su questioni sollecitate dall'esigenza di una rimodulazione dell'organizzazione e di una ridefinizione

della figura professionale rispetto ad una crescente domanda sociale di sicurezza manifestata dalle comunità locali per un miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

- su aspetti monotematici specifici dell'attività di polizia riferiti ad aree gestionali specifiche per le quali necessita un livello specialistico di conoscenza ed approfondimento pertinente, connesso ad altri ambiti di attività dell'ente.

Nei corsi per i quali il Comitato didattico-scientifico prevede un esame finale, la frequenza di almeno il 75% delle lezioni del corso ed il conseguimento dell'idoneità a seguito della prova d'esame conclusiva, costituisce titolo idoneo per la progressione di carriera di cui all'art. 8, prospetto d) e art. 9, prospetto e) del Regolamento regionale n. 11 del 2017.

L'area tematica dei corsi riguarderanno competenze specialistiche, quali a titolo esemplificativo:

- Addestramento e difesa personale
- Informatica
- Contraffazione di marchi e falso documentale
- Addestramento operativo all'uso delle armi e degli strumenti di autodifesa
- Tecniche di gestione T.S.O. e A.S.O.
- Studio approfondito di primo soccorso, di infortunistica stradale,
- Guida sicura
- Approfondimento delle lingue straniere
- Legislazione nazionale e regionale in materia ambientale e di sicurezza urbana
- Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica
- Legislazione nazionale e regionale in materia di polizia amministrativa

La formazione continua intende affrontare principalmente temi strategici e per questo individua i seguenti obiettivi:

- seguire le evoluzioni normative d'interesse e fornire, di conseguenza, un aggiornamento delle relative conoscenze/competenze;
- esaminare le innovazioni richieste nelle modalità operative a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme o rispetto a nuovi compiti assegnati alla Polizia locale;
- strutturare opportunità di confronto sulle politiche regionali strategiche e sulle ricadute nelle attività operative. Su questi punti si innesta anche la progettazione di giornate formative su tematiche specifiche.

Nell'ambito dei progetti strategici di formazione continua i contenuti sono nettamente specialistici e declinano temi di particolare interesse per la Polizia locale e per le politiche di Regione Puglia.

ART. 15 – PROGRAMMI DIDATTICI

Il Comitato Didattico – Scientifico predispone ed aggiorna i programmi minimi standard per ognuna delle diverse tipologie di formazione previste all'art. 7, con l'obiettivo di formalizzare l'uniformità e garantire la qualità degli interventi, mediante un'equilibrata segmentazione delle materie delle aree tematiche di riferimento, connessa ad un numero di ore minimo di lezione per ogni argomento in modo tale da assicurare la completezza dei temi trattati, rispetto ad ogni tipo di corso.

ART. 16 – RISORSE FINANZIARIE

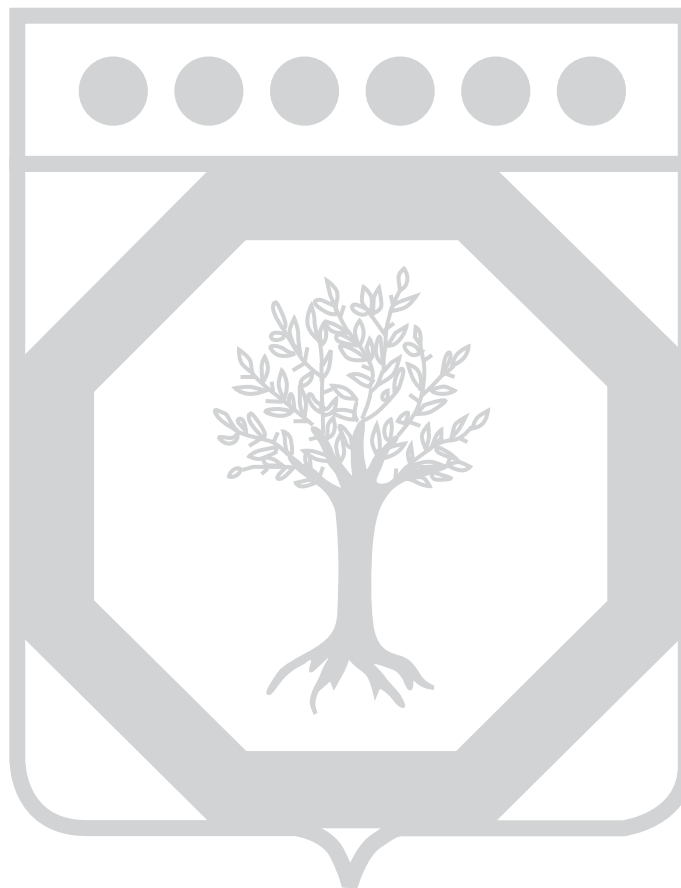
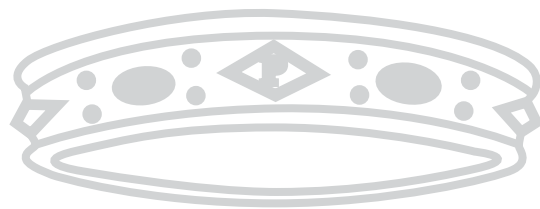
Le attività della Scuola sono finanziate attraverso:

- a) i fondi appositamente individuati nel bilancio autonomo regionale;
- b) le risorse complessivamente destinate dagli enti locali alla formazione degli operatori di Polizia Locale anche in base alle disposizioni contrattuali in vigore, che vengono riconosciute alla Regione Puglia sotto forma di contributi volontari;
- c) fonti di finanziamento comunitarie, statali, regionali, interregionali e degli enti locali, anche in forma associata.

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 18 DIC. 2018

EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)